

Sintesi dell'incontro: Progetto RAICMA - IV incontro

Luogo e data della riunione: Dipartimento di Scienze della Formazione Primaria - Macerata
9 dicembre 2019 dalle ore 16:30 alle ore 19:00

Presenti:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE Università di Macerata	Prof. Pier Giuseppe Rossi, Dott.ssa Maila Pentucci		
IC "D. ALIGHIERI"	Scuola Infanzia Compagnucci Chiara Gentilozzi Chiara Giampieri Monica Zaffrani Patrizia	Scuola Primaria Costarelli Oriana Damiani Monica Monteverde Antonella Petrelli Emanuela Puccetti Antonella Tasso Katia	Scuola Secondaria di I grado Cernetti Fabiola Nardi Carlo Zappa Cleonice
IC "E. FERMI"	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
IC "E. MESTICA"	Scuola Infanzia Alfei Marialaura Galassi Cristina Morbiducci Sabrina	Scuola Primaria Del Poeta Mariella Lattanzi Lorenzo Sciapichetti Silvia	Scuola Secondaria di I grado

L'incontro si apre con la condivisione, da parte dei vari gruppi, dei percorsi ideati per il proprio Istituto e dei materiali utili alla realizzazione delle attività e a caratterizzare le varie aule o spazi dedicati.

Il gruppo **"Geostoria"** dell'I.C. **"Dante Alighieri"** presenta un'ipotesi di lavoro sul nucleo della territorializzazione, con un "approccio olistico" di relazione con complesso di cui fa parte, dal titolo *"In viaggio tra sapori e colori"* declinato a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di I grado. Tra le principali attività proposte si evidenziano sinteticamente le seguenti:

1. Utilizzo di linee del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
2. L'individuazione di relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali focalizzando l'attenzione su percorsi sensoriali legati alla produttività dell'uomo;
3. La comprensione di testi storici;
4. La costruzione e l'utilizzo di mappe e carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Arredi e materiali utili a sviluppare il percorso delineato:

- cassettiere e prodotti vari (spezie, cereali, legumi ecc.)
- piantine dello spazio scuola, dell'Impero romano, dell'Italia e Planisfero realizzate dagli alunni
- pannelli di sughero per visualizzare/documentare l'itinerario didattico
- schedari utili a classificare/documentare le attività didattiche

- Lim

Per il **gruppo “Matemantica/Scienze” del plesso “IV Novembre” dell’I.C. “Dante Alighieri”** l’insegnante Tasso presenta un itinerario didattico dal titolo *“Miscugli e soluzioni”* su sostanze liquide e solide da svolgere in un’aula-laboratorio scientifico attrezzata. La classe sarà coinvolta direttamente nell’osservazione di ciò che avviene quando si uniscono nell’acqua alcune sostanze: sale, zucchero, caffè, farina, ecc. Gli alunni divisi in gruppi di 4 componenti massimo, manipolano le sostanze date e registrano le loro osservazioni, inserendo in tabella i dati raccolti. Al termine del lavoro verbalizzano oralmente quanto notato e spiegano verbalmente la differenza tra miscuglio e soluzione. Attualmente l’aula individuata è dotata di una LIM e di banchi rettangolari, che non consentono una disposizione adeguata al lavoro di gruppo; gli armadi che vi si trovano non sono idonei a contenere una eventuale strumentazione matematico-scientifica completa.

Materiale scientifico-matematico utile: microscopio, vetrini, provette, abaco sequenziale, frazioni, geoplano (5), blocchi logici, bilancia solidi-liquidi, abaco bilancia, cilindri recipienti graduati, pipette dosatore ml 3.

Per il **gruppo Matematica/Scienze della scuola secondaria di I grado dell’I.C. “Dante Alighieri”** che a breve si trasferirà nel nuovo Polo scolastico della città e dove saranno previsti spazi attrezzati l’insegnante prevede di realizzare un’aula laboratorio allestita per “FARE” matematica. Gli alunni troveranno materiali specifici per operare sui vari concetti matematici e geometrici. Tale materiale permetterà loro di confrontarsi concretamente con i problemi proposti, attraverso l’osservazione diretta e la manipolazione: questo bagaglio concreto è indispensabile per avviare la concettualizzazione astratta e una prima formalizzazione dei concetti coinvolti. Il laboratorio che si propone è *“Classificare forme geometriche”* con l’obiettivo della OSSERVAZIONE di forme in geometria piana e dell’introduzione di diversi tipi di classificazioni.

Arredi e materiali necessari: armadietti, cartoncini, squadre, righe, goniometri, carta da lucido, matite colorate, forme assemblabili, forme multicolori su cui studiare le proprietà delle figure piane, forbici, lucidi ecc.

La proposta operativa dell’**I.C. “E. Mestica”**, denominata *“I 5 SENSI DEL CURRICOLO”* prevede il coinvolgimento dei tre ordini di scuola. A partire dalla scuola dell’infanzia gli alunni saranno coinvolti in un viaggio sensoriale di costruzione e sperimentazione di percorsi che partono dall’*outdoor education* del giardino (Scuola dell’Infanzia e biennio Scuola Primaria) fino all’allestimento di aule/*atelier* laboratoriali (triennio Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado).

Scuola dell’infanzia - “Aula verde a cielo aperto”

Il percorso sensoriale da sperimentare nella Scuola dell’Infanzia parte dall’idea che nel laboratorio *“si fa esperienza quando il vissuto diventa oggetto del pensare”* (cfr. Luigina Mortari)¹. Dunque, nel laboratorio sensoriale “a cielo aperto”, l’ambiente giardino, con tutte le sue potenzialità, diventa un valore aggiunto per un viaggio alla scoperta di una lettura globale della realtà in cui sensi e i pensieri si intrecciano in una rete logica di conoscenza. Con i sensi il bambino decodifica ciò che il contesto gli offre creando mappe concettuali ed emozionali esclusive che lo aiuteranno nella crescita, nelle relazioni e nell’apprendimento. Per fare questo il bambino ha bisogno di un tempo definito per l’esplorazione, pensato con cura e progettato con spazi e materiali adeguati, appositamente individuati e con finalità precise. La proposta operativa coinvolgerà lo spazio esterno della Scuola dell’Infanzia “Rodari” e i bambini di 3, 4 e 5 anni del plesso, nonché i bambini di 3, 4 e 5 anni del plesso “Mameli”.

Il giardino si strutturerà nei seguenti spazi:

- IL PERCORSO SENSORIALE: percorso con vasche contenenti i diversi elementi naturali che compongono il giardino come foglie, sassi, legnetti, pigne, corteccia, terriccio.

¹ L. Mortari *“Apprendere dall’esperienza. Il pensare riflessivo nella formazione”*, Carocci, Roma, 2003 (p. 42)

- L'ORTO DEI BAMBINI: zona per la semina e la coltivazione di diverse tipologie di erbe aromatiche come rosmarino, menta, maggiorana, timo, salvia.
 - L'AIUOLA FIORITA: area dedicata alla coltivazione di specie diverse di fiori e piante.
 - LA CASA DELLO SCIENZIATO: luogo coperto organizzato (un luogo riparato o una casetta in legno) con diversi materiali e strumenti utili alla ricerca e all'esplorazione come lente d'ingrandimento, binocoli, pinzette, forbici, ampolle, vivarium, rastrello, paletta, annaffiatoio ecc.
 - LA PROFUMERIA BOTANICA: spazio dedicato alla creazione di acque profumate con fiori ed erbe raccolte nel giardino (Foto 9).
 - L'ATELIER: luogo dedicato alle attività grafico-pittoriche e manipolative (ad esempio, *ex-tempore* di pittura stagionali o la creazione di colori a partire dagli elementi in natura).
 - L'ALBERO MUSICALE: area dedicata all'ascolto dei suoni della natura (vento, pioggia, tuoni, ronzii, ecc.) o ad attività più specifiche (ad esempio, la costruzione di scacciapensieri con elementi trovati in giardino).
- Si specifica che i bambini verranno coinvolti nella proposta operativa come attori principali e protagonisti attivi della ristrutturazione del giardino di appartenenza.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Quando si pensa alla Matematica, si pensa a numeri e operazioni algebriche. E' vero! Ma prima di arrivare a questo ci può essere un luogo intermedio in cui la matematica può diventare un momento di confronto, di ipotesi, di valutazione che ci aiuta a comprendere meglio i numeri e le relazioni. Nella realtà quotidiana parliamo di quantità, di grandezze, di spazi di esperienze matematiche che quotidianamente viviamo, senza rendercene conto perché sono situazioni scontate, banali o azioni che compiamo con automatismo. Questo luogo intermedio può essere rappresentato come un laboratorio/*atelier* ludico, sensoriale, attraverso cui i bambini, con il loro più congeniale approccio sensoriale: uditivo, visivo, tattile, ecc. possano apprendere, giocando, anche concetti più astratti (predisponendo l'aula di materiali, interattivi e non, adeguati agli argomenti matematici-scientifici delle classi in argomento). Es. molto semplice, sperimentiamo l'addizione con il gioco: il mattoncino rosso delle costruzioni Lego è un addendo; se lo unisco a un altro mattoncino rosso sarà il secondo addendo. Dunque insieme sono due addendi/ mattoncini che, se scambiati di posto, restano sempre due (proprietà commutativa dell'addizione). Oppure utilizzando giochi interattivi si possono spiegare angoli, frazioni, trasformazioni di oggetti tridimensionali associati a suoni e movimenti.

Allestimento aule: attrezzature in grado di valorizzare al contempo multimedialità e sensorialità. Anche la dotazione tecnologica delle classi sarà finalizzata a creare un ambiente di apprendimento originale rispetto all'aula "tradizionale". L'approccio sensoriale costituirà una sorta di sfondo integratore, prevedendo ad es. la possibilità di alternare esperienze prevalentemente visive con altre in grado di sviluppare e affinare gli altri sensi (laboratorio olfattivo; tattile; di mero ascolto di suoni, rumori e narrazioni; laddove è presente un servizio mensa anche con esperienze legate al gusto di particolari spezie o alimenti peculiari di determinate civiltà o ambienti).

Dalle attività delineate il Prof. Rossi individua i seguenti spunti di riflessione:

1. l'importanza di coniugare l'aspetto sensoriale (esperienza che coinvolge il corpo) all'esperienza diretta per creare un concetto unitario (dal particolare al generale);
2. l'importanza del *debriefing*, cioè la riorganizzazione del percorso e delle esperienze per favorire la concettualizzazione; in questa fase potrebbero essere di supporto le tecnologie favorendo una riorganizzazione multimediale;
3. l'importanza della documentazione (foto, audio, verbalizzazione degli studenti) per offrire una reale consapevolezza del percorso svolto.

Indicazioni operative

1. Dai percorsi progettuali presentati, ogni sezione/gruppo/classe definirà il percorso di un modulo, la sua durata e lo collocherà all'interno del curricolo andandone ad individuare i nuclei fondanti secondo i *format* progettuali in uso in ciascun Istituto. Si avvierà inoltre l'allestimento dell'ambiente-aula, offrendo uno spazio fisico "pensato e aperto" per la sessione di lavoro;
2. I referenti dei tre Istituti andranno a scaricare l'applicazione DEPIT e richiederanno l'autorizzazione per poi autorizzare successivamente gli altri membri del gruppo;
3. Si conferma la seguente data per il prossimo incontro: **mercoledì 29 gennaio 2020 ore 16:30/19:00 aule 14-15**, sempre presso il Dipartimento di Scienze della Formazione Primaria - Polo Bertelli, Contrada Vallebona.

Macerata, 12 dicembre 2019

L'insegnante Verbalizzante

Oriana Costarelli